

ECONOMIA & FINANZA

Food italiano, boom a Londra

Volano le esportazioni di cibo e vino Made in Italy in Gran Bretagna che fanno segnare un balzo del 10% nel primo bimestre del 2023 dopo il record storico di 4,2 miliardi fatto segnare nel 2022. Lo rivela un'analisi Coldiretti/Filiera Italia. Il

presidente Ettore Prandini annuncia: «Presiederemo tutti i principali appuntamenti internazionali per raccontare, promuovere e valorizzare la produzione agroalimentare italiana per individuare nuove opportunità di mercato».

alberto

ACCONCIATURE UNISEX

Si riceve su appuntamento

VIA REPUBBLICA, 15 - CARNAGO (VA) TEL. 0331 993414
CELL. 340 2886237 albertoacconciature@hotmail.it

La salute vien lavorando

PROVINCIA Premiate 54 aziende "sane", alla Mazzucchelli ambulatori e psicologi



Una mensa aziendale piena di verdure per i dipendenti in pausa pranzo: al centro Giovanni Cassataro che racconta l'esperienza alla Mazzucchelli di Castiglione

CASTIGLIONE OLONA - Sono molte le aziende nel tessuto industriale del nostro territorio che mettono in atto politiche e buone prassi volte a tutelare la salute dei propri dipendenti seguendo e aderendo al Workplace Health Promotion, Whp, un programma dell'Organizzazione mondiale della Sanità per la promozione della salute nei luoghi di lavoro attraverso corretti stili di vita. E Confindustria Varese e Ats Insubria, durante un evento organizzato a Gallarate poco tempo fa, hanno premiato le 54 realtà che nel corso del 2022 hanno dimostrato di favorire ambienti di lavoro salutarità, di sostenere un'alimentazione corretta, di incoraggiare una quotidianità dinamica e sana, di dissuadere all'abitudine al fumo e all'alcool, e di contrastare le dipendenze da sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo. Seguire i percorsi promossi dal Whp, studiati per prevenire i fattori di rischio e incentivare comportamenti e attitudini salutari, permette di abbassare il rischio dell'insorgenza di malattie croniche e degenerative, e di creare per i propri lavoratori un ambiente inclusivo e in grado di generare benessere.

Insomma, iniziative per un presente e un futuro "in salute" che tante piccole, medie e grandi imprese del territorio hanno deciso di mettere in atto e per le quali hanno ricevuto il riconoscimento; dalla Elmec Informatica di Brunello alla Comerio Ercole di Busto Arsizio, dalla Cesare Galdabini di Cardano al Campo alla Liuc - Università Cattaneo di Castellanza. Tra que-

ste realtà virtuose c'è la storica Mazzucchelli 1849 di Castiglione Olona che produce lastre in acetato di cellulosa per occhiali. «L'azienda ha la fortuna di essere diretta da una famiglia che da sei generazioni ha un senso di responsabilità sociale sia per il territorio sia per i dipendenti molto elevato», racconta Giovanni Cassataro, responsabile delle risorse umane. «Questa sensibilità ha dato vita già all'inizio della sua storia, avvenuta a metà dell'Ottocento, alla costruzione di



strade e di fognature per il paese che ci ospita, alla realizzazione del villaggio composto da cento villette nel quale abitavano negli anni '60 i lavoratori della ditta, alla fondazione nel secondo Dopo Guerra di un centro di formazione per preparare non solo al mestiere i futuri dipendenti, ma dove si insegnavano anche materie come economia domestica, cucito e cucina, alla creazione nel 1945 del poliambulatorio interno all'azienda».

Nel corso del tempo la Mazzucchelli 1849 ha incrementato le sue realtà volte al benessere dei dipendenti e ancora oggi lo studio medico, ingrandito e reso moderno, è a disposizione gratuitamente dei dipendenti, dei loro famigliari e dei pensionati della ditta che hanno bisogno di visite specialistiche e ogni anno conta circa 5.000 consultazioni cardiologiche, dermatologiche, oculistiche.

«Circa cinque anni fa abbiamo anche aperto uno sportello di supporto psicologico alla persona che ha avuto molto successo, soprattutto durante il periodo del covid», prosegue Cassataro. «E poi corsi di autodifesa per le donne e le loro figlie, incontri con un'ostetrica per la prevenzione e la conoscenza delle problematiche di genere, un centro di clinica mobile per sottoporsi a ecografie e a mammografie che rilascia l'esito immediatamente». Insomma, un'azienda di circa 500 impiegati che negli anni ha visto sempre poche dimissioni, per lo più legate a dei trasferimenti.

Paola Grimaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Qui si promuove il benessere

VARESE - Imprese del territorio che promuovono benessere, facendo il bene dei propri collaboratori e della produttività. E per far emergere le loro storie Ats Insubria e Confindustria Varese hanno pensato a un premio per le realtà pubbliche e private che nel 2022 hanno realizzato buone prassi sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali, che possono contribuire all'insorgenza di malattie croniche e degenerative. Le realtà che partecipano al programma Whp favoriscono stili di vita salutari per promuovere alimentazione corretta e dissuadere sedentarietà, abitudine al fumo, alcolismo, dipendenze da sostanze stupefacenti e gioco d'azzardo.

Come sottolinea Giuseppe Catanoso, direttore sanitario di Ats Insubria, «è riconosciuto ormai universalmente che l'adesione al programma rappresenta un vero e proprio investimento per tutelare la salute dei dipendenti nonché dei dirigenti stessi con evidenti benefici sul clima complessivo e sulla produttività del luogo di lavoro, moltiplicando gli effetti positivi anche grazie al coinvolgimento delle famiglie e della collettività più in generale».

Nel 2022, solo nella realtà della Provincia di Varese si sono iscritte al progetto 14 nuove sedi lavorative interessando circa 7.000 lavoratori, neo-coINVOLTI nelle buone prassi per incrementare stili di vita sempre più salutari.

L'imprenditrice Claudia Mona, vicepresidente di Confindustria Varese, ricorda che si è tutti «mossi da un unico mantra: le persone sono il cuore dei luoghi di lavoro e il primo asset su cui investire per uscire vincenti dalle sfide di oggi». Sono ben 54 i luoghi di lavoro premiati di recente nella sede di Gallarate di Confindustria Varese. Ecco tutte le aziende premiate: Ac Boilers Spa, Airport Handling Spa, Asst Valle Olona, Bakelite Italia Spa, Banks Srl, B.D.G. El Srl, Bticino Spa, Casa Di Cura Privata Le Terrazze Srl, Cesare Galdabini Spa, Comerio Ercole Spa, Confindustria Varese, Copying - Srl, Crealis Spa, Elmec Informatica Spa, Esselunga Spa, Eurojersey Spa, Fimi Srl, Fives Intralogistics Spa, Goglio Spa, Grassi Spa, Inticom Spa, Liuc - Università Cattaneo, Latì Industria Termoplastici Spa, Mazzucchelli 1849 Spa, Medilabor Di Borgomaneri Andrea E C. S.A.S., Naturex Spa, O-i Italy Spa, Poliambulatorio Le Terrazze Varese, Repi Srl, Safety Contact Srl, Sofinter Spa, Studio Ingegneria Noemi Milani Srl, Swk Utensilerie Srl, Univa Servizi Srl, Vodafone Automotive Italia Spa, Whirlpool Emea Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto (Ceo) e la figlia Giorgia Cimberio dell'omonima azienda sul Lago d'Orta

Metalmeccanici ma con "patente" di parità

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO - Si contano sulle dita di una mano, in Italia, i gruppi metalmeccanici ad aver ricevuto la certificazione volontaria "Parità di genere". Da qualche giorno questo traguardo, dopo che è stato verificato il rispetto di tutti i requisiti, è stato ricevuto dalla Cimberio di San Maurizio, azienda leader mondiale nella realizzazione di valvole e componentistica in ottone. I suoi prodotti vengono venduti in 80 Paesi e sono destinati ai comparti termoidraulico, climatizzazione, reti di distribuzione del gas e acquedottistica. Il ceo Roberto Cimberio sottolinea: «Sono davvero contento dell'ufficializzazione di qualcosa che da noi è sempre stato una realtà, un'idea condivisa a tutti i livelli. Siamo consapevoli di vivere in un settore che si porta dietro una ta-

ra culturale che lo vuole prettamente riservato ai maschi. Credo invece, e ne siamo un esempio, che anche un'industria come la nostra possa portare avanti politiche serie che vedono uomini e donne impiegati con l'obiettivo di coglierne le rispettive caratteristiche e peculiarità, esaltandole e assecondandole». Queste norme sono state pensate per incentivare l'adozione di azioni mirate all'inclusività, alla valorizzazione delle diversità e alla riduzione del gap fra i sessi, come previsto dal quinto obiettivo dell'Agenda Onu 2030 e dalla Missione 5 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Sono state sei le aree di

valutazione: cultura e strategia, governance, risorse umane, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa e tutela della genitorialità. «Il riconoscimento - conclude - ci pone anche in modo differente verso l'esterno: chi viene a lavorare qui, uomo o donna, ha le stesse possibilità e lo stesso trattamento». La certificazione, assegnata da Icm Group, "regala" inoltre punteggi aggiuntivi nelle graduatorie per aiuti e finanziamenti con fondi europei, sgravi sui contributi previdenziali fino a 50mila euro e vantaggi nell'accesso ai bandi di gara.

Fondata nel 1957, Cimberio ha un

fatturato di oltre 50 milioni di euro. Negli stabilimenti di San Maurizio e Poggio operano 175 persone e sei sono le filiali estere. Intanto nella recente fiera "Ish Frankfurt", vetrina internazionale per i mondi dell'arredo bagno, del riscaldamento, del condizionamento e della termoidraulica, è diventata parte attiva dell'azienda la quarta generazione della famiglia Cimberio. Dopo Giacomo, il fondatore, Renzo, scomparso a maggio 2022, e Roberto, ecco la figlia di quest'ultimo Giorgia: «Ho vissuto un'esperienza davvero molto interessante incontrando persone che mi conoscono da quando sono nata e mi ricordano bambina, e persone nuove che è stato bello poter aiutare, o provare a farlo».

Marco Fornara

© RIPRODUZIONE RISERVATA